



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Bando per il sostegno dell'accesso al credito 2022

Sommario

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Dotazione finanziaria
- Art.3 Soggetti beneficiari
- Art. 4 Consorzi e cooperative di garanzia Fidi
- Art. 5 Caratteristiche dei finanziamenti agevolabili
- Art. 6 Programmi/operazioni agevolabili
- Art. 7 Importo e caratteristiche dei contributi
- Art. 8 Normativa europea di riferimento
- Art. 9 Presentazione della domanda
- Art. 10 Istruttoria delle domande, assegnazione e liquidazione del contributo
- Art. 11 Revoca/decadenza del beneficio
- Art. 12 Responsabile del procedimento - Trattamento dei dati personali
- Art.13 Norme a tutela della privacy

ART. 1 - FINALITÀ

La Camera di commercio di Torino ha seguito con attenzione la nascita e lo sviluppo delle difficoltà sorte nel Paese a seguito della crisi pandemica che ha colpito il mondo intero.

Nell'ambito quindi della propria azione volta a favorire lo sviluppo dell'economia del territorio intende promuovere e sostenere l'accesso al credito delle micro e piccole imprese tramite le misure sottoelencate:

- Misura 1:** contributi per l'abbattimento del tasso di interesse per il finanziamento di investimenti concesso da Banche con la garanzia di un Confidi;
- Misura 2:** contributi per l'abbattimento del tasso di interesse per operazioni di liquidità finalizzata alla copertura di alcuni costi aziendali, effettuate con Banche con la garanzia di un Confidi;
- Misura 3:** contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su operazioni di credito diretto effettuate dai Confidi;
- Misura 4:** contributi per l'abbattimento del costo della garanzia prestata dai Confidi per le misure 1 e 2.

Inoltre, in ottica sinergica e complementare alle misure presentate, allo scopo di accrescere le conoscenze per una corretta gestione finanziaria e la consapevolezza del proprio standing finanziario, anche al fine di prevenire situazioni di crisi le imprese che presentano domanda di contributo per le **misure 1, 2 e 3** saranno **tenute** a partecipare al percorso camerale "Cultura della Programmazione economica finanziaria nelle MPMI" meglio descritto sul sito www.to.camcom.it.

Il bando è aperto dal 29 giugno al 10 luglio 2022 per la manifestazione di adesione da parte dei confidi, dal 12 luglio fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre il 30 novembre 2022 per le imprese di cui al successivo articolo 3.

ART 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando dalla Camera di commercio (D.G. n. 106 del 27/6/2022), è di **€ 350.000,00 così suddivisa:**

- **per la misure 1: € 130.000,00**
- **per la misura 2: € 130.000,00**
- **per la misura 3: € 40.000,00**
- **per la misura 4: € 50.000,00**

La Camera di commercio, si riserva di:

- spostare le proprie risorse, da una misura all'altra al fine di garantire il migliore utilizzo possibile delle risorse a disposizione.
- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite appositi provvedimenti;

ART.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni del presente bando tutte le imprese¹ **2**, indipendentemente dal settore di appartenenza, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Torino ²;
- b) essere microimprese e piccole imprese, come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea;
- c) essere in regola con l'iscrizione al Registro delle imprese e attive;
- d) essere in regola con il pagamento del diritto camerale³ ;
- e) essere in regola con i versamenti contributivi, la verifica sarà effettuata a mezzo DURC;
- f) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- g) non trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto18 del Regolamento 651/2014 della Commissione europea;
- h) non avere forniture in essere con la Camera di commercio al momento della liquidazione del contributo ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135 Saranno effettuati controlli a campione nella misura del 10% per ciascun elenco di beneficiari.

I requisiti di cui alle lettere a), b), c), e), f), g) devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.

ART. 4 - CONSORZI E COOPERATIVE DI GARANZIA FIDI

Tutte le domande di partecipazione al bando dovranno transitare da un Confidi aderente allo stesso. Questo si occuperà di effettuare un primo controllo sulla completezza e correttezza della documentazione presentata dall'impresa richiedente prima di trasmettere il tutto alla Camera di commercio.

Al fine di aderire al presente bando i Confidi devono avere operatività nella provincia di Torino, e presentare apposita domanda.

La domanda di adesione all'iniziativa da parte dei Confidi dovrà essere inviata via PEC all'indirizzo sviluppo.filiere@to.legalmail.camcom.it e firmata digitalmente, nel periodo compreso fra il 29 giugno e il 10 luglio 2022.

Unitamente alla domanda di partecipazione i Confidi dovranno inoltre consegnare alla Camera di commercio il tariffario applicato alla concessione delle garanzie,

1 In base al Regolamento CE n.1407/2013 sono esclusi il settore della pesca ed acquacoltura. Nel settore dei trasporti sono esclusi gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada per conto terzi. I contributi alle imprese agricole possono essere concessi solo per programmi di investimento relativi ad attività di commercializzazione e trasformazione di prodotti agricoli.

2 Possono essere ammesse ai benefici previsti dall'Intervento 1 anche le imprese che abbiano la sola unità operativa iscritta al REA della Camera di commercio di Torino, a condizione che i beni acquistati siano ad essa destinati.

3 Le imprese dovranno risultare in regola, con riferimento al diritto annuale relativo alla sede legale e/o operativa situata nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Torino, entro 15 giorni solari e consecutivi dalla data dell'eventuale richiesta di regolarizzazione e comunque entro la liquidazione del contributo

specificando: gli importi della parte fissa del costo della garanzia (es. spese di istruttoria) e delle commissioni di garanzia.

I Confidi che risulteranno in possesso dei requisiti sopra specificati saranno inseriti in un apposito elenco pubblicato sul sito internet della Camera di commercio, www.to.camcom.it, e liberamente consultabile dalle imprese.

In virtù dell'adesione all'iniziativa camerale, il Confidi si impegna a:

- depositare e custodire presso le proprie sedi gli originali della documentazione cartacea presentata dall'impresa
- rendere disponibili alla Camera di commercio i documenti depositati in caso di esercizio di diritto di accesso da parte degli interessati
- presentare le domande di contributo
- attuare le necessarie azioni di informazione e divulgazione dell'iniziativa anche attraverso la diffusione di opportuna modulistica sulla quale deve essere riportato il logo della Camera di commercio
- effettuare l'istruttoria delle domande di contributo, verificando la sussistenza dei requisiti e delle condizioni necessarie per l'ottenimento del beneficio. I Confidi sono responsabili delle procedure adottate e della conformità delle domande di contributo alle finalità e alle norme dell'iniziativa
- verificare il permanere dei requisiti e delle condizioni in capo ai soggetti beneficiari, comunicando tempestivamente alla Camera di commercio il verificarsi di qualsiasi evento di cui venga a conoscenza che comporti la decadenza o la riduzione del beneficio

Le domande di partecipazione inviate da caselle di posta elettronica non certificata e/o non firmate digitalmente non saranno considerate ammissibili.

ART.5 - CARATTERISTICHE DEI FINANZIAMENTI AGEVOLABILI

Possono beneficiare dei contributi a fondo perduto per l'abbattimento dei tassi di interesse le imprese che hanno stipulato un contratto di finanziamento bancario, garantito dal Confidi, successivamente al 12 luglio 2022, data di apertura del bando per le imprese, avente le caratteristiche indicate nella tabella seguente - Misura 1 e 2. Per la Misura 3, il finanziamento è erogato direttamente dai Confidi, sia per finalità di liquidità che di investimento.

Nel calcolo del beneficio non verranno prese in considerazione eventuali fasi di preammortamento.

Misura	Ammontare agevolabile	Abbattimento	durata del finanziamento agevolabile (in mesi)
1 Investimenti	Min € 10.000 Max € 200.000	2,5 punti	Da 36 a 84 (CAP 60 mesi) ⁴
2 Liquidità	Min. €10.000 Max. €200.000	2,5 punti	Da 24 a 84 (CAP 60 mesi)

⁴ Sono ammessi all'agevolazione i finanziamenti fino a 84 mesi ma il calcolo del contributo verrà effettuato tenendo in considerazione solo i primi 60 mesi.

3 Credito diretto del Confidi	Min € 10.000 Max € 75.000	3 punti	Da 12 a 84 (CAP 60 mesi)
-------------------------------------	------------------------------	---------	-----------------------------

ART. 6 - PROGRAMMI/OPERAZIONI AGEVOLABILI

Sono agevolabili i finanziamenti concessi da banche supportati dalla garanzia di un Confidi destinati alla realizzazione dei seguenti programmi/operazioni:

Misura 1 - Investimenti

Sono ammissibili i seguenti piani di investimento rivolti:

- avvio di attività imprenditoriale e acquisto di attività preesistente
- realizzazione di progetti aziendali concernenti l'innovazione di prodotto, tecnologica o organizzativa
- realizzazione di progetti aziendali innovativi che, attraverso l'introduzione di nuove tecnologie o di originali soluzioni organizzative, portino a conseguire una misurabile e consistente riduzione, all'interno ed all'esterno dell'azienda, dell'impatto ambientale in termini di emissioni d'aria, acqua, rifiuti, rumore
- incremento e/o miglioramento della capacità produttiva attraverso l'ammodernamento, l'ampliamento dei processi aziendali e delle strutture operative
- realizzazione di percorsi di certificazione inerenti sia l'impresa che un prodotto specifico
- incremento/implementazione di sistemi di sicurezza e sorveglianza
- al miglioramento organizzativo e gestionale attraverso l'adeguamento strumentale e tecnologico del sistema informativo.

Le tipologie di spesa rendicontabili sono le seguenti:

- acquisto/ristrutturazione di immobili (esclusi i terreni) e/o fabbricati solo se negli stessi si svolge l'attività dell'impresa o questa verrà svolta entro sei mesi dalla data di presentazione della domanda
- acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali
- acquisto di sistemi informatici di gestione (hardware e software)
- spese per la realizzazione di siti e sistemi web propri dell'azienda, all'erogazione di propri servizi web su Internet, all'attivazione di procedure di commercio elettronico tradizionale
- acquisizioni di marchi e brevetti e fee d'ingresso per franchising
- acquisto di automezzi commerciali strumentali all'attività dell'impresa
- acquisto di scorte entro il limite massimo del 20% - 40% per le nuove imprese⁵ - dell'ammontare complessivo dell'investimento agevolato
- spese per consulenze specialistiche riferite ai programmi di investimenti oggetto dell'agevolazione nel limite del 30% delle stesse

⁵ Imprese iscritte al Registro delle Imprese da non più di 36 mesi dalla data di presentazione della domanda di contributo

- installazione impianti di allarme antintrusione, sorveglianza, ecc.
- acquisto di nuove strutture, impianti e attrezzature per la realizzazione di interventi di riduzione dell’impatto ambientale
- spese per consulenze specialistiche riferite al passaggio da ditta individuale/ società di persone a società di capitali nel limite del 30% delle stesse
- spese notarili riferite al passaggio da ditta individuale/società di persone, a società di capitali
- spese relative alla prototipazione
- spese relative a pubblicità, promozione e partecipazioni a eventi fieristici.

Misura 1.1 Investimenti digitali

L’investimento dovrà riguardare almeno una tecnologia **dell’Elenco 1** - inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi – ed eventualmente una o più tecnologie **dell’Elenco 2**, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1:

Elenco 1: utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:

- robotica avanzata e collaborativa;
- interfaccia uomo-macchina;
- manifattura additiva e stampa 3D;
- prototipazione rapida;
- internet delle cose e delle macchine;
- cloud, fog e quantum computing;
- cyber security e business continuity;
- big data e analytics;
- intelligenza artificiale;
- blockchain;
- soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- simulazione e sistemi cyberfisici;
- integrazione verticale e orizzontale;
- soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l’ottimizzazione della supply chain;
- soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- sistemi di e-commerce;
- sistemi per lo smart working e il telelavoro;
- soluzioni tecnologiche digitali per l’automazione del sistema produttivo e di vendita per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all’emergenza sanitaria da Covid-19;
- connettività a Banda Ultralarga.

Elenco 2:

1. sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
2. sistemi fintech;
3. sistemi EDI, electronic data interchange;
4. geolocalizzazione;
5. tecnologie per l'in-store customer experience;
6. system integration applicata all'automazione dei processi;
7. tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
8. programmi di digital marketing;
9. soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute entro i sei mesi successivi alla data di erogazione del finanziamento⁶, regolarmente annotate nella contabilità aziendale ed al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Inoltre

- i beni oggetto dell'agevolazione devono essere destinati alla sede legale o all'unità produttiva localizzata nel territorio della provincia di Torino e non possono essere alienati o ceduti prima che sia trascorso il periodo di ammortamento del finanziamento, pena la decadenza dal beneficio;
- tra l'impresa richiedente il contributo e le imprese fornitrici dei beni oggetto dell'investimento non devono sussistere legami riconducibili alle definizioni di imprese collegate e di imprese associate e tra i soci e gli amministratori delle imprese richiedenti il contributo non devono essere presenti soci o amministratori delle imprese fornitrici dei beni oggetto dell'investimento e viceversa e tra gli stessi non devono sussistere legami di parentela.

Le spese rendicontabili non possono essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche al di fuori della eventuale garanzia al Fondo Centrale.

Per poter partecipare a questa misura l'impresa deve obbligatoriamente partecipare al percorso camerale "Cultura della Programmazione economica finanziaria nelle MPMI".

Sono ammessi all'agevolazione i finanziamenti fino a 84 mesi ma il calcolo del contributo verrà effettuato tenendo in considerazione solo i primi 60 mesi del piano di ammortamento.

Il contributo sarà ad abbattimento del tasso passivo applicato di 2,5 punti percentuali, fino a un massimo di **10.000€** al lordo della ritenuta d'acconto del 4%.

Misura 2 - Operazioni di liquidità

Sono ammissibili i finanziamenti, supportati dalla garanzia di un Confidi, a scopo di liquidità per la copertura delle seguenti tipologie di costi aziendali:

1. Scorte di Magazzino
2. Utenze
3. TFR

4. Tredicesime mensilità - Quattordicesime mensilità
5. Pagamento contributi previdenziali e assistenziali
6. Assicurazioni

Al fine della rendicontazione, a seconda della tipologia di spesa agevolata, occorrerà presentare la seguente documentazione

- 1. (Scorte di Magazzino) Fatture di acquisto
- 2. (Utenze) Bollette - Bonifici effettuati - estratto conto
- 3. (TFR) Bonifici - Estratti Conto
- 4. (Tredicesime - Quattordicesime) Bonifici - Estratti Conto
- 5. (Pagamento contributi) F24 quietanzati
- 6. (Assicurazioni) Premio quietanzato

Per poter partecipare a questa misura l'impresa deve obbligatoriamente partecipare al percorso camerale "Cultura della Programmazione economica finanziaria nelle MPMI".

Sono ammessi all'agevolazione i finanziamenti fino a 84 mesi ma il calcolo del contributo verrà effettuato tenendo in considerazione solo i primi 60 mesi del piano di ammortamento.

Il contributo sarà ad abbattimento del tasso passivo applicato di 2,5 punti percentuali, fino a un massimo di **10.000€** al lordo della ritenuta d'acconto del 4%.

Misura 3 – Credito diretto del Confidi

Il finanziamento è erogato direttamente dai Confidi, sia per finalità di investimento che di liquidità di cui agli elenchi per le misure 1 e 2.

Per poter partecipare a questa misura l'impresa deve obbligatoriamente partecipare al percorso camerale "Cultura della Programmazione economica finanziaria nelle MPMI".

Sono ammessi all'agevolazione i finanziamenti fino a 84 mesi ma il calcolo del contributo verrà effettuato tenendo in considerazione solo i primi 60 mesi.

Il contributo sarà ad abbattimento del tasso passivo applicato di 3 punti percentuali, fino a un massimo di **3.500€** al lordo della ritenuta d'acconto del 4%.

Misura 4 - Operazioni di Garanzia

Sono agevolabili le spese sostenute dall'impresa per l'ottenimento del servizio di garanzia dei Confidi, relativo ad un finanziamento a valere sugli interventi 1 e 2.

Per le imprese che beneficiano di questa misura i Confidi dovranno allegare una breve relazione relativa all'analisi svolta per l'erogazione del servizio, evidenziante lo scoring/rating assegnato all'impresa e le banche dati consultate.

Il contributo sarà pari al 50% del costo ammissibile, fino a un massimo di **3.000€** al lordo della ritenuta d'acconto del 4%.

Spese ammissibili: la parte fissa del costo della garanzia (es. spese di istruttoria) e le commissioni di garanzia.

ART. 7 - IMPORTO E CARATTERISTICHE DEI CONTRIBUTI

Gli interventi 1, 2 e 3 prevedono l'assegnazione di un contributo volto a ridurre il tasso di interesse effettivo del finanziamento. L'intervento 4 prevede la riduzione del costo della garanzia prestata per gli interventi 1 e 2.

I contributi assegnati, liquidati in un'unica soluzione, sono concessi in conformità al regime comunitario **de minimis**. Al contributo è applicata la ritenuta d'acconto del 4%.

Nel calcolo del beneficio non verranno prese in considerazione eventuali fasi di preammortamento.

Qualora il tasso di interesse nominale annuo attribuito al finanziamento risultasse inferiore al tasso di abbattimento applicabile, si procederà alla riduzione nel limite massimo del tasso di interesse nominale annuo.

Ogni impresa può presentare ai Confidi **una sola domanda** di contributo per le **misure 1, 2 o 3 secondo quanto successivamente indicato all'art. 9**.

Le imprese che ottengono il contributo per **le misure 1 o 2**, possono ottenere **anche** il contributo a fondo perduto sul costo della garanzia.

I contributi per ridurre il costo della garanzia sono erogati congiuntamente al contributo in abbattimento tassi.

ART. 8 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

Agevolazioni di cui al presente bando sono concesse in forma di sovvenzione diretta sulla base del:

- **Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 4 (calcolo dell'EsI), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

- **Regolamento (UE) n.1408/2013 del 18 dicembre 2013 e sue s.m.i.** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 4 (calcolo dell'EsI), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

L'aiuto si considera concesso (art. 3.4 dei Regolamenti UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

ART.9 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per partecipare all'iniziativa e beneficiare dei contributi previsti le imprese devono presentare ai Confidi la seguente documentazione:

Misura 1

1. domanda di contributo (allegata al presente bando);
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (allegata al presente bando);
3. copia del documento di identità di chi ha sottoscritto i documenti (solo nei casi in cui la domanda e la dichiarazione sostitutiva vengono presentate in formato cartaceo);
4. copia della delibera bancaria di approvazione del finanziamento e della delibera di approvazione della garanzia;
5. copia del piano di ammortamento
6. attestato di partecipazione al percorso camerale "Cultura della

Programmazione economica finanziaria nelle MPMI”

7. copia del DURC
8. breve relazione tecnica concernente il piano di investimenti realizzato, gli obiettivi raggiunti e i benefici ottenuti o previsti per l’azienda in termini gestionali, organizzativi e/o promozionali
9. copia delle fatture di acquisto dei beni oggetto dell’investimento espressamente quietanzate

Misura 2

1. domanda di contributo (allegata al presente bando);
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (allegata al presente bando);
3. copia del documento di identità di chi ha sottoscritto i documenti (solo nei casi in cui la domanda e la dichiarazione sostitutiva vengono presentate in formato cartaceo);
4. copia della delibera bancaria di approvazione del finanziamento e–della delibera di approvazione della garanzia;
5. attestato di partecipazione al percorso camerale “Cultura della Programmazione economica finanziaria nelle MPMI”
6. copia del DURC
7. copia del piano di ammortamento
8. Breve relazione attestante le finalità del finanziamento
9. copia della documentazione contabile relativa alle spese sostenute mediante il finanziamento.

Misura 3

1. domanda di contributo (allegata al presente bando);
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (allegata al presente bando);
3. copia del documento di identità di chi ha sottoscritto i documenti (solo nei casi in cui la domanda e la dichiarazione sostitutiva vengono presentate in formato cartaceo);
4. copia della delibera di approvazione del finanziamento;
5. copia del piano di ammortamento
6. attestato di partecipazione al percorso camerale “Cultura della Programmazione economica finanziaria nelle MPMI”
7. copia del DURC

Misura 4

1. domanda di contributo (allegata al presente bando);
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (allegata al presente bando);
3. copia del documento di identità di chi ha sottoscritto i documenti (solo nei casi in cui la domanda e la dichiarazione sostitutiva vengono presentate in formato cartaceo);
4. copia del DURC;
5. copia della delibera di approvazione della garanzia;
6. breve relazione relativa all’analisi svolta per l’erogazione del servizio;

7. documentazione attestante l'ammontare del costo della garanzia agevolabile ai sensi del bando.

Per **ciascuna** impresa assistita, i Confidi dovranno trasmettere alla Camera di commercio, via PEC all'indirizzo sviluppo.filiere@to.legalmail.camcom.it, la documentazione richiesta unitamente al loro parere favorevole attestante la conformità della domanda di contributo alle finalità e ai principi del bando.

La domanda di partecipazione dell'impresa si perfeziona **esclusivamente** con la ricezione della PEC inviata dal Confidi contenente la documentazione **completa** elencata per ciascuna misura. A ciascuna PEC verrà automaticamente assegnato un numero di protocollo, secondo l'ordine cronologico di arrivo.

Le graduatorie delle Misure 1, 2 e 3 sono date dall'ordine progressivo del numero di protocollo assegnato alla domanda.

L'ente camerale non si assume alcuna responsabilità per eventuali mancate o tardive presentazioni da parte dei Confidi delle domande da questi ricevute dalle imprese.

ART. 10 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi saranno assegnati alle imprese richiedenti, sulla base dell'ordine cronologico di pervenimento in Camera di commercio delle domande, complete in ogni parte, trasmesse dai Confidi e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal bando, con provvedimenti periodici a cura del Dirigente dell'Area Sviluppo del territorio e regolazione del mercato.

La Camera di commercio si riserva la facoltà di richiedere ai Confidi e/o all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. In tal caso i termini del procedimento sono sospesi. Il mancato invio della suddetta documentazione integrativa, entro e non oltre il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo per la concessione del contributo è 90 giorni dalla data di ricezione della domanda inviata dal Confidi.

La concessione del contributo verrà comunicata all'impresa beneficiaria del contributo e per conoscenza al Confidi di riferimento.

ART. 11 - REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

Per le imprese, il diritto al contributo comporta il possesso dei requisiti richiesti. Qualora i Confidi vengano a conoscenza della perdita di uno o più requisiti da parte di un'impresa beneficiaria, sono tenuti a darne pronta comunicazione alla Camera di commercio, la quale, a seguito delle debite verifiche, procederà all'eventuale revoca del contributo concesso.

Le imprese dovranno, quindi, restituire il contributo in caso di:

- revoca dell'operazione di finanziamento a seguito di inadempienza
- apertura di procedure concorsuali
- cancellazione dal Registro Imprese

Nel caso di estinzione anticipata del finanziamento entro la durata minima prevista da ciascun intervento, qualora già erogato, il contributo sarà integralmente revocato. Se invece l'estinzione anticipata si manifesta nel periodo compreso tra la durata del finanziamento minima prevista e quella massima si provvederà a commisurare il contributo all'effettiva durata del fido e a richiedere alle imprese beneficiarie le somme indebitamente percepite.

I beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

Come stabilito dall'art. 71 e dall'art.75 del DPR n.445/2000, la Camera di commercio effettuerà controlli a campione sulle istanze oggetto di beneficio richiedendo alle imprese e/o ai Confidi la documentazione, per verificare la realizzazione dell'intervento nonché la veridicità della dichiarazione sostitutiva di notorietà. Qualora dal controllo emergesse la non autenticità di fatti o informazioni, l'impresa decadrà dal beneficio del bando.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere comunicata alla Camera di commercio.

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Sviluppo e valorizzazione filiere.

ART. 13 - NORME A TUTELA DELLA PRIVACY

I dati forniti dall'Impresa che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati alla Camera di commercio al fine dell'erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa privacy contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

CONTATTI

Per informazioni relative al contenuto del Bando:

E-mail sviluppo.filiere@to.camcom.it

Telefono 011.5716390